

TAVOLO DI CONFRONTO SUI LAVORI PORTUALI ORGANIZZATO DAL PROPELLER CLUB DI ORTONA

Venerdì 17 novembre, su iniziativa del Propeller Club Abruzzo, si è svolto all'Istituto Tecnico Nautico un Tavolo di Confronto con le istituzioni competenti sullo stato dei lavori di completamento del Porto. Dopo i saluti del Presidente del Club, Euclide di Pretoro e una breve illustrazione sull'agibilità del Porto, è intervenuto **Dario Ambrosino**, Comandante la Capitaneria di Porto, che ha rimarcato l'importanza dei lavori per la sicurezza del naviglio all'interno del bacino portuale. Sicuramente il prolungamento della diga sud più il dragaggio, sono fondamentali per la sicurezza in porto. Si tratta di lavori previsti e finanziati con 40,5 milioni di euro nel 2016 con il Masterplan e affidati dalla Regione all'ARAP. Sullo stato dei lavori, però, non si hanno notizie perché i rappresentanti istituzionali, di Regione e ARAP, non hanno avvertito la necessità di partecipare al tavolo di confronto o di inviare i tecnici competenti che si occupano dell'argomento. Lo stesso dicasi per il dragaggio del bacino portuale.



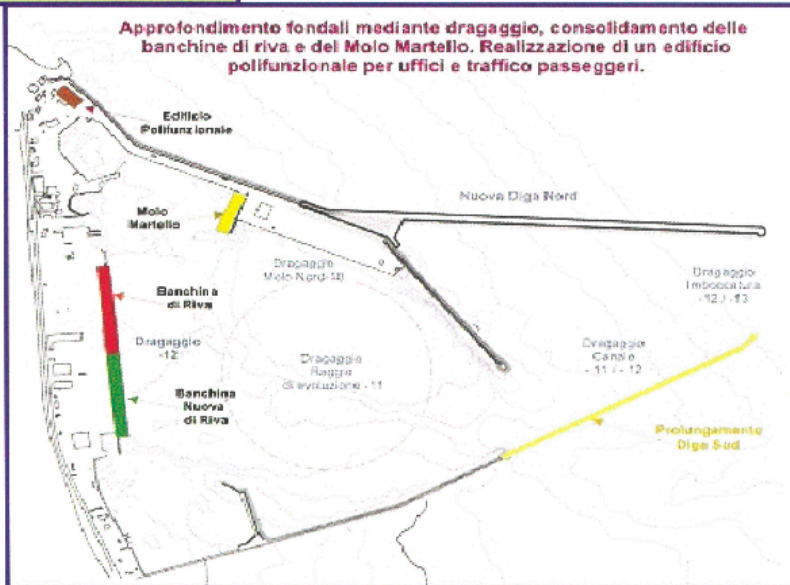
Il Comandante Ambrosino, il giornalista De Frenza, il Segretario Minervino, il Presidente Di Pretoro

Lavori fondamentali per lo sviluppo del porto ma rinviati di anno in anno, di competenza del Comune, nominato "stazione appaltante" con una convenzione sottoscritta con la Regione nell'aprile 2014. Ma, anche i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale non sono intervenuti al confronto, così che non si conoscono le ragioni del grave ritardo nell'inizio dei lavori.

Interessante l'intervento del Segretario dell'Autorità di Sistema Portuale, **Salvatore Minervino**, che ha chiarito diversi aspetti relativi ai progetti previsti nella programmazione dell'AdSP per il nostro scalo. Minervino ha esordito dicendo **"Ortona è il primo porto d'Abruzzo e il secondo -dopo Ancona- dell'AdSP"** e, con la redazione del **Documento di Programmazione Strategica** e l'imminente approvazione del **Piano Regolatore di Sistema Portuale**, gli indirizzi sono stati ben definiti e gli investimenti previsti ben programmati. Una esposizione chiara che ha trasmesso grande ottimismo, e ci è sembrato manifestare un onesto cenno autocritico per gli anni di ritardo nei confronti del nostro porto. L'intervento del Segretario è stato da tutti molto apprezzato per l'esposizione e la validità delle proposte. Nel DPSS, ha spiegato Minervino, sono stati individuati dieci obiettivi, tra questi il

consolidamento della Banchina di Riva per una lunghezza di 230 m. e larghezza di 30 m, per un importo di 13 milioni di euro con inizio lavori entro l'anno in corso e il termine per il collaudo a giugno 2026. Seguiranno poi i **lavori di completamento e consolidamento per la Banchina Nuova di Riva, con dragaggio dei fondali fino a -12 metri su tutto il fronte banchine**, con un investimento di 30 Milioni di euro. Inoltre, sono previsti lavori di **adeguamento strutturale del Molo Martello** per 4,5 milioni di euro (un molo che è rimasto inagibile dal 2017) e lavori per **l'elettrificazione delle banchine d'ormeggio** per la fornitura di energia alle gru semoventi e lavori per la **realizzazione di un edificio polifunzionale** per accogliere servizi essenziali per l'operatività del porto, come: l'accoglienza dei viaggiatori, presidi per controlli sanitari sulle merci importate, presidi per le forze dell'ordine, uffici dell'AdSP, sala operativa di security e la sala riunioni, per un investimento di 6 milioni di euro.

A seguire c'è stato l'intervento del rappresentante di Confindustria Abruzzo, Giuseppe Ranalli, che ha ringraziato il Propeller Club di Ortona per l'impegno verso la portualità e l'economia del mare più in generale. Il rappresentante di Confindustria ha, quindi, sottolineato l'importanza del cluster mare per l'economia generale, settore che produce reddito e occupazione e può dare grande sviluppo anche alla nostra regione proprio grazie alle grandi potenzialità del nostro porto. Poi **Antonio Nervegna**, socio del Club Propeller, che ha riportato l'attenzione sull'importanza del porto nel quadro generale dello sviluppo delle reti comunitarie dei trasporti. Una rete per essere tale, ama ricordare Nervegna, ha bisogno di una trama e di un ordito, cioè di corridoi longitudinali e trasversali, se si vuole dare valore agli scambi commerciali e coinvolgere le aree interne del territorio. Da qui l'importanza del corridoio trasversale Tirreno-Adriatico del quale il



porto di Ortona è un nodo strategico. Infine, il Prof. **Piergiorgio Landini** che ha richiamato l'importanza storica del porto, della sua collocazione geo-strategica e del valore del PRP del 1969, da sempre all'attenzione delle istituzioni, ma fortemente in ritardo nel completamento dei lavori e della sua completa funzionalità.